

POLITICA

Legge fine vita: Costalli (Mcl), "no al tentativo di introdurre l'eutanasia". "Il mondo cattolico va ascoltato"

17 febbraio 2017 @ 17:24



“Amareggia e indigna il muro contro muro al quale una certa parte politica vorrebbe costringere chi ritiene che la tutela della vita sia un bene indisponibile e non un optional al servizio di strumentalizzazioni di parte”. È questo il commento del presidente Mcl, Carlo Costalli, sulle ultime vicende parlamentari che hanno visto otto deputati cattolici della Commissione Affari Sociali abbandonare la seduta in segno di protesta per i tentativi di forzare l'approvazione di un testo sul fine vita. “È importante che il mondo cattolico si attivi per far sentire la propria voce su questioni che impegnano il Paese in una scelta etica, morale e religiosa”, aggiunge il leader del Mcl auspicando che “sempre più il mondo cattolico riesca a farsi sentire nei vari ambiti della vita pubblica, politica e sociale”. “L'idea che la nutrizione e la disidratazione siano da includere fra i ‘trattamenti sanitari’ e che, come tali, rientrino nella facoltà di scelta (o di rifiuto) del paziente, di fatto esautorano il ruolo del medico, limitandone le scelte di intervento, senza peraltro prevedere neppure la facoltà di obiezione di coscienza: in pratica è un tentativo di introdurre surrettiziamente l'eutanasia”, aggiunge Costalli. “Tutto questo rivela, a mio avviso, l'ennesimo tentativo di sottrarre un tema così importante e delicato a una seria e profonda condivisione”.

Argomenti

DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO

FINE VITA

POLITICA

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

Luoghi

ROMA

17 febbraio 2017

© Riproduzione Riservata